

Indagine CsC. A ottobre sale la fiducia

# Per l'industria piccolo rimbalzo dell'attività (+0,7%)

MILANO

■ Lieve rimbalzo della produzione industriale nel mese di ottobre (rispetto al mese precedente). Lo rileva il Centro studi Confindustria (CsC).

Il CsC, nella nota diffusa ieri, registra un incremento della produzione industriale dello 0,7% in ottobre su settembre, quando aveva stimato una variazione negativa di -1,9% su agosto.

Nel terzo trimestre del 2016 l'attività è aumentata dello 0,8% sul secondo (-0,2% sul primo). Nel quarto trimestre la variazione acquisita è nulla.

La produzione, al netto del diverso numero di giornate lavorative, è avanzata in ottobre dello 0,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno; in settembre è stata rilevata una diminuzione dell'1,0% su settembre 2015.

Gli ordini in volume hanno registrato una variazione di +0,5% in ottobre su settembre (+0,1% su ottobre 2015), quando erano aumentati dello 0,6% su agosto (+0,4% sui dodici mesi).

Gli indicatori qualitativi preannunciano una maggiore produzione nell'ultimo trimestre del 2016. In ottobre la fiducia degli imprenditori manifatturieri è migliorata per il secondo mese consecutivo: l'indice generale è salito di 0,9 punti (a 103,0), dopo +0,8 in settembre (in agosto era calato di 1,7 punti). Sono state rilevate valutazioni più ottimistiche sugli ordini totali

(saldo dei giudizi ai massimi da fine 2015), grazie soprattutto alla componente interna, e sui livelli correnti di produzione. Sono stabili, invece, le aspettative. I maggiori progressi della fiducia si sono avuti tra i produttori di beni strumentali.

Per il 2017 la legge di bilancio fornisce un buon impulso, ricorrendo a maggior deficit e facendo potentemente leva sugli investimenti privati (oltre che rimpinguando quelli pubblici). Il governo valuta in 0,4 punti

## IL QUADRO

Confindustria rileva valutazioni più ottimistiche sugli ordini totali, grazie soprattutto alla componente interna

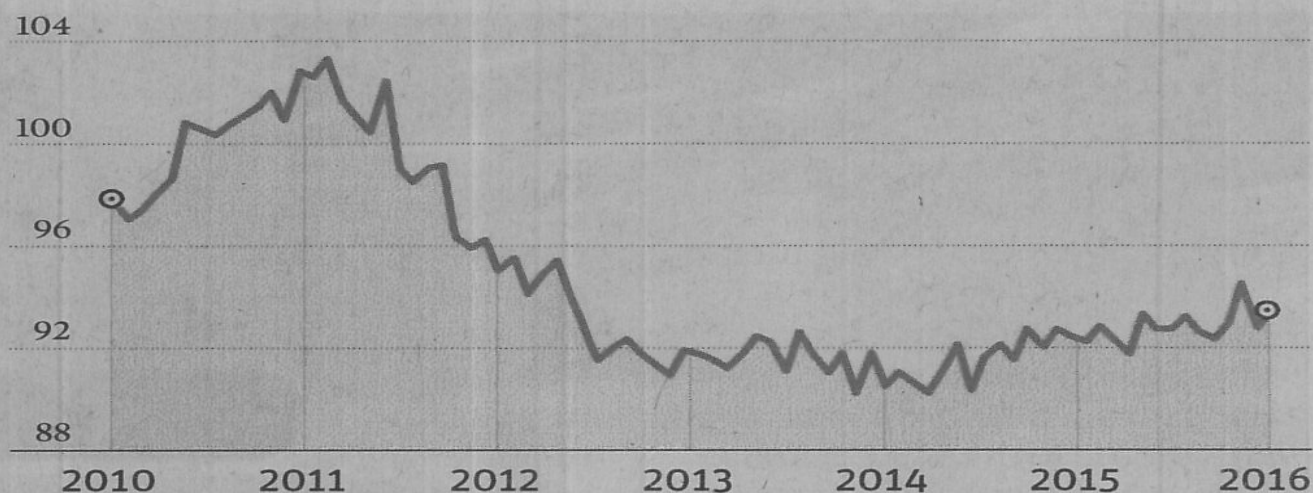
percentuali la crescita addizionale; ma potrebbe essere maggiore se i sostegni fiscali generassero acquisti di macchinari e impianti aggiuntivi, come i nuovi giudizi sugli ordini suggeriscono. Rimangono l'incognita dell'esito del referendum costituzionale del prossimo 4 dicembre e la partita aperta del credito bancario alle imprese: le condizioni di erogazione rimangono molto strette e l'ammontare dei prestiti continua a diminuire.

R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La produzione industriale

Italia, indice mensile destagionalizzato



Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e indagine rapida